

Sabato, al teatro Mario del Monaco di Treviso, proclamazione dei libri vincitori del prestigioso premio letterario Quest'anno partecipazione eccezionale: 205 opere in concorso, suddivise tra narrativa italiana (157) e biografia (48)

Comisso, edizione record

TREVISO Sabato il Premio letterario Giovanni Comisso proclamerà i libri vincitori del 2024 nella tradizionale cerimonia finale al Teatro Mario del Monaco di Treviso. Un'edizione, la 43., caratterizzata da una partecipazione monstre: 205 opere in concorso, suddivise nelle due categorie: narrativa italiana (157) e biografia (48). Toccherà ora ai 70 componenti della "Grande giuria", con la votazione in seduta pubblica, operare la scelta definitiva tra le due terne selezionate dalla giuria tecnica, presieduta da Pierluigi Panza. Per la narrativa, sono in lizza "Di cosa è fatta la speranza" di Emmanuel Exitu (Bompiani), "La verità e la biro" di Tiziano Scarpa (Einaudi) e "L'uomo dell'enciclopedia" di Marco Cavalli (Neri Pozza); mentre i finalisti della sezione biografica sono "Adelaida" di Adrian N. Bravi (Nutrimenti), "Boroughs. Il virus della parola" di Alessandro Gnocchi (Polidoro)

e "Vico dei miracoli" di Marcello Veneziani (Rizzoli).

«Quest'anno più che mai appare difficile fare pronostici – sorride Ennio Bianco, presidente dell'associazione Amici di Comisso, organizzatrice del riconoscimento – I numeri di questa edizione, da un lato, ci inorgogliscono, perché dimostrano come la reputazione del premio cresca di anno in anno. Dall'altro ci obbligano a qualche ritocco al regolamento, per facilitare lo sforzo della giuria (si pensa ad aggiustamenti sui tempi e sul limite di indicazioni da parte di ciascun giurato per le preselezioni, ndr.)». Il successo è pure legato alla costante riscoperta della multiforme produzione di Comisso, frutto a sua volta, anche all'attività di divulgazione on line e alle gestione dell'archivio digitale degli scritti portate avanti proprio dal sodalizio (a cui gli eredi hanno affidato i diritti): solo nel 2024, co-

me ricorda Bianco, sono stati pubblicati quattro fra saggi e raccolte dedicati al romanziere e intellettuale trevigiano, altri due sono in uscita nei prossimi mesi. «Progetti che fanno sì che la cultura umanistica e quella materiale possano incontrarsi e arricchirsi reciprocamente, nel segno della valorizzazione della bellezza del territorio, ma anche della qualità dei prodotti e dei luoghi di produzione: una combinazione che ben poche altre aree possono vantare al livello della Marca e del Veneto» - evidenzia Mario Pozza, presidente della Camera di commercio di Belluno e Treviso, motivando il sostegno dell'ente. A riprova del radicamento territoriale, del resto, il premio, come sottolinea l'assessore Maria Teresa De Gregorio, riporta nella denominazione la dicitura "Regione Veneto Città di Treviso".

GLI ALTRI RICONOSCIMENTI

A precedere l'evento finale, venerdì, quattro dei finalisti si

confronteranno con gli studenti delle scuole superiori cittadine nell'ambito degli incontri coordinati da **Confindustria Veneto Est**: Gnocchi al Canova, Bravi al Duca degli Abruzzi, Exitu al Da Vinci, Cavalli al Pio X. Nel corso della cerimonia, sarà consegnato anche il premio Comisso alla carriera per scrittori veneti (di nascita, residenza o formazione), assegnato quest'anno a Patrizia Valduga, tra le maggiori poetesse e traduttrici italiane contemporanee, nata a Castelfranco Veneto e cresciuta a Belluno. Sonia Aggio, invece, riceverà il Comisso Under 35, promosso in collaborazione con il Rotary Club, per il suo "Nella stanza dell'impertatore" (Fazi). La finale, con le letture di brani delle opere selezionate, a cura dei giovani attori di Tema Cultura, potrà essere seguita in diretta, dalle 10, sulla pagina Facebook del Premio.

Mattia Zanardo

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ALTRI RICONOSCIMENTI

Nel corso della cerimonia sarà dato anche il premio per scrittori veneti alla carriera a Patrizia Valduga
Targa Under 35 a Sonia Aggio



PREMIO COMISSO In alto la presentazione della cerimonia che si terrà sabato al Mario Del Monaco e qui sopra un momento della passata edizione. Nel fondo, la scrittrice Patrizia Valduga